

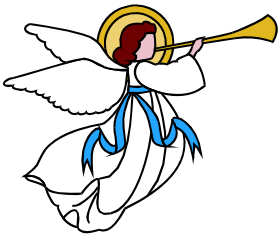


# *“Tu che annunzi liete notizie...”*

## Gli "Amici del Presepio"

**TIZIANO RIGO  
GIUSEPPE BAIETTA  
FABIANO MAZZALI  
EDOARDO SINIBALDI  
MICHELE BERGAMASCHI  
ERMANNO BERTANI  
MARCO AVESANI  
PAOLA RIGO  
FERDINANDO AVESANI  
MARCO BENETTI  
PAOLA AVESANI  
MAURIZIO BERGAMASCHI  
DAMIANO OTTAVIANI  
ANDREA RIGO  
ANGELO BERTANI  
PAOLO BRIZZI  
CLAUDIO TURCO**





## TU CHE ANNUNZI LIETE NOTIZIE

Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita (poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi), quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia perfetta. (1Gv 1,1-5)

L'apostolo Giovanni che ha intravisto le profondità del mistero di Gesù, non è un mistico che ha divagato dentro visioni notturne o diurne, ma è un uomo concreto che ci riferisce la sua esperienza, un uomo che ha visto e udito e ha toccato con le proprie mani.

L'inizio della sua prima lettera esprime l'esperienza del discepolo-testimone con il ritmo di un duetto musicale, dove i termini che usa si inseguono per confermarsi a vicenda: udito e veduto, contemplato e toccato; la vita visibile e l'abbiamo veduta; rendiamo testimonianza e annunciamo...

Quanto lo stesso Giovanni ha già espresso nella profondità dell'inizio del Vangelo, egli ha avuto modo di verificarlo con la percezione dei sensi. Gesù è oggetto di una realtà sperimentabile; incontrandolo si riconosce non soltanto l'uomo, ma il Verbo stesso di Dio.

**Per questo, l'annuncio cristiano non si limita a una proposta verbale, ma diventa un invito a coinvolgersi con noi che abbiamo visto e udito**, non perché i nostri interlocutori vengano condotti al nostro livello, ma perché possano sperimentare insieme con noi la comunione con il Padre e il suo Figlio Gesù.

Ecco dunque cos'è la fede: si crede, non per un impulso o una suggestione interiore, ma in forza di quel che si è visto e udito, trascinati dalla grazia a riconoscere il segno del Dio presente. Comprendiamo allora la grandezza dell'intuizione di San Francesco che attraverso la rappresentazione visiva del Presepe ha voluto "annunciare – in modo semplicissimo - la lieta notizia" dell'amore di Dio, rendendolo visibile agli occhi dei piccoli.

La commozione di fronte alla scena della Natività e al "Bambino adagiato" sulla paglia deve essere la porta del cuore che si apre, perché anche noi possiamo "**udire ... vedere ... contemplare e ... toccare**" il Vangelo, che è l'Amore di Dio fattosi Uomo per noi, e saperlo annunciare come lieta e stupenda notizia, invece di tante altri pettegolezzi o cattiverie o discorsi inutili e dannosi che escono dalle nostre labbra e contenuti nei nostri gesti.

Questo è il BUON NATALE! AUGURI!

*don Amos*



# "NATALE A QUINZANO" 2007/2008

## '26^ Edizione del Presepio'

Le recenti giornate delle Quarantore ci hanno dato l'idea di porre in queste pagine di approfondimento parrocchiale alcuni dati riguardo gli altari della nostra Pieve San Giovanni Battista... In particolare quest'anno siamo riusciti a predisporre l'Altare Maggiore nel suo massimo splendore con quanto i nostri padri ci hanno lasciato a ricordo della "Grande Fede" che hanno sempre avuto e dimostrato anche attraverso la costruzione di ornamenti e segni pregiati di incomparabile valore artistico... ....



Tutto quanto disponibile nella prestigiosa "macchina delle quarantore" è stato quest'anno predisposto per rappresentare il più possibile l'originarietà dell'apparato, esponendo, adattando o ricostruendo i punti di appoggio per una migliore somiglianza all'origine... con il culmine dell'elevazione del grande "Ostensorio" al centro della cereria con gli oltre settanta lumi accesi.

Il "Paliotto dell'Ultima Cena" completa poi l'insieme dell'Altare come segno alla grande Devozione in Gesù Eucaristia li esposto per l'adorazione e la preghiera di tutti i fedeli della comunità..





Spulciando ora tra le pagine di passate edizioni del giornalino parrocchiale “L’Oливо” possiamo trovare dati interessanti riguardo le Pale che adornano gli altari della nostra chiesa, riportate da qualche anno allo splendore originale dal restauratore Pierpaolo Cristani e dalle collaboratrici Mariangela Avesani e Adriana Benetti: articoli di Emma Cerpelloni e ricerche di Milvana Avesani..... tutti nostri compaesani.....

L’altare maggiore si mostra normalmente con la grande pala della “Decollazione di San Giovanni Battista” (1803) dell’artista Agostino Ugolini (1758 – 1824), un rinomato pittore veronese di stile veneto della fine del ‘500 e del ‘600.

Subito a destra troviamo l’altare della “Madonna della Neve” con il quadro dipinto nel primo ‘800 da una donna, Teresa Cappanin, allieva di Agostino Ugolini. Nacque a Verona nel 1801 e morì giovanissima nel 1826 a soli 25 anni ma fu un’artista “precoce”: nel 1822 fu acclamata per meriti artistici, accademico onorario della Accademia Cignaroli. Dipinse numerose pale e tavole fra cui, oltre alla Madonna della Neve, dipinti sacri per il Duomo di Cologna Veneta e di Legnago e per le chiese di San Floriano, San Peretto, Salizzole, San Pietro Incariano e Bussolengo. Non va dimenticato che in quei primi anni ‘800 una donna pittrice restava un fatto estremamente inconsueto e resta, per Verona, l’unica donna artista che ha avuto una discreta notorietà nel passato.





La figura di Maria tra le nuvole che sorregge il Bambino Gesù in benedizione dei fedeli in preghiera e ringraziamento tra la bianca neve caduta dal cielo. Va sempre ricordato che il restauro delle opere è stato possibile, oltre che dalla volontà dei fedeli di Quinzano, anche e soprattutto grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona che ha riconosciuto a questi dipinti valore, espressione e pregio di lavoro da consegnare ai posteri nel massimo splendore....



Proseguendo in senso orario troviamo l'Altare del "Sacro Cuore" con i santi Rocco, Luigi, Teresa e Antonio del Pittore Francesco Marai 1887, un quadro strettamente devozionale, "una sorta di santino ingrandito"... così definito dal funzionario della Sovrintendenza ai beni artistici e storici del veneto dott. Fabrizio Pietropoli intervenuto al momento della riconsegna dei restauri alla chiesa. Rappresenta il Sacrocuore in gloria con San Giuseppe, Santa Teresa d'Avila, San Luigi Gonzaga, Sant'Antonio e San Rocco in devozione. Il quadro non pone problemi di attribuzione vista la firma e la data posta in calce.

Ultimo altare del lato (il primo a destra entrando in chiesa), ci onora di tela cinquecentesca rappresentante la "Vergine in trono" con i santi Giovanni Battista e Valentino. L'opera è una delle più importanti fra quelle conservate in parrocchia, provenendo dalla soppressa chiesa di San Valentino: quando fu collocata nella posizione attuale vennero aggiunte due larghe fasce in alto e in basso per sistemarla nella corniciatura di marmo, la superficie fu pesantemente ridipinta dandole un aspetto molto più cupo di quanto voluto dall'artista Antonio Badile... luminosità ritrovata comunque dopo il prestigioso restauro.



Quadro famoso citato in un testo di storia dell'arte veronese del 1720, "La ricreazione pittorica" di Giovanni Lanceni. In quest'opera in cui la Madonna è attorniata da alcuni santi, colpisce la figura del Battista impostata in modo monumentale e con il viso rivolto alla vergine; l'altro santo, San Valentino, è invece raffigurato in modo statico secondo le forme tipiche del '400 o primi '500. L'originalità dell'opera è comunque costituita dal fatto che si tratta di una sacra conversazione posta nella natura, con un angelo musicante che è presenza anomala all'aperto... di solito l'angelo con liuto è posto alla base del trono della Vergine. L'attribuzione dell'opera, sempre su definizione del funzionario Pietropoli, è comunque incerta in quanto dovrebbe essere definita come opera tarda, dipinta alla fine della vita del Badile... potrebbe essere invece del pittore Orlando Fracco (1527-1591), suo allievo tra il 1552 e il 1555

Sul lato opposto troviamo l'altare di "San Raimondo" con pala opera delle due sorelle Cappanin Teresa e Santa firmato e datato 1820..... raffigura un episodio di questo Santo medioevale che si dedicò al riscatto degli schiavi, nella Spagna occupata dagli Arabi, e finì egli stesso imprigionato e torturato. San Raimondo è un Santo spagnolo nato a Portell vicino a Barcellona nel 1200, gli venne dato il soprannome di "non nato" perché venne estratto dal corpo della madre morta durante le prime dolie del parto

Anche questo dipinto è stato ingrandito su tre lati per essere meglio inserito nella cornice marmorea dell'altare e mantenuto tale anche dopo il restauro.



Gli ultimi due altari sono invece di genere diverso, non a corona di una pala o di un dipinto, ma a sostegno ed esposizione di statue lignee di pregiato valore artistico e di ineccepibile lavoro artigianale manuale.. I parrocchiani di Quinzano che ci hanno preceduto hanno voluto così dimostrare la loro fede e la loro devozione: nel primo verso la Madonna, Vergine e Madre del bambino Gesù... nel secondo verso quell'atto estremo di Gesù nel donare la propria vita fino ad arrivare alla Passione e alla morte in Croce sul Calvario..... passaggio obbligato per arrivare alla Resurrezione tanto annunciata..... "...distruggete il Tempio e Io lo riedifichero in tre giorni....." motivo finale della Fede Cristiana che ci vede impegnati nella vita per gli altri, non verso la morte, ma verso la vita della Resurrezione finale... Gesù Bambino è nato per questo, per vivere in mezzo a noi e dimostrare di persona la nostra Fede....



La statua della Madonna di questo altare è quella che in più occasione veniva tolta dal trono del suo altare per essere posta su un altrettanto pregevole trono in legno, finemente e artigianalmente lavorato e laminato con pellicola dorata... veniva incoronata sia la Madonna che il Bambino Gesù con una preziosa corona d'oro e pietre preziose... un ramoscello d'ulivo e una corona tra le mani..... attornata poi da Angeli in preghiera veniva portata in processione per le vie del paese a dimostrazione della immensa fede di cui è sempre stata attornata

Ancora oggi, per la prima domenica di ottobre di ogni anno, viene posta sul Suo Trono espositivo sull'Altare Maggiore...



L'altare del Crocifisso è l'ultimo in fase cronologica di presentazione, anche questo come detto in precedenza formato non da tela ma da statue che rappresentano la crocifissione di Gesù sul Calvario.... Particolareggiato da colonne e parti di marmo nero a ricordare la morte in croce dopo la passione sofferta per tutti noi...

Per parecchi anni, proprio su questo altare, veniva allestito il sepolcro dove il corpo di Gesù nell'Eucarestia e nella Croce veniva posto dopo la Messa del Giovedì Santo e durante le celebrazioni del Triduo prima della grande Resurrezione del giorno di Pasqua.



La “Targa” che la Parrocchia ha voluto donare lo scorso anno per le 25 edizioni del “Natale a Quinzano” come Grange sigillo di riconoscenza per il lavoro e l’impegno di tutto il Gruppo Amici del Presepio di Quinzano – Verona.

### “CARO GESU’.....”



*Caro Gesù,  
 quest'anno ti chiedo  
 di farmi diventare una brava bambina  
 sia a casa che a scuola.  
 Inoltre fa che ci sia  
 la pace in tutta la Terra,  
 senza guerre.  
 Proteggi la mia famiglia,  
 ma anche tutti gli altri bambini  
 e persone del mondo.  
 Fa che tutti i credenti  
 possano continuare ad avere fede in Te  
 e che noi bambini del catechismo  
 continueremo in futuro  
 il nostro cammino spirituale.  
 Ti saluto tanto e Ti ringrazio.*

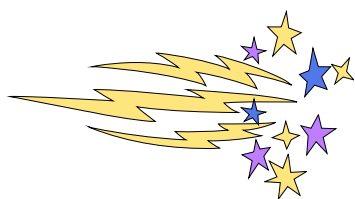
Martina





*La Sede della 2<sup>a</sup> Circoscrizione in Piazza Angelo Rigetti, 1 – 37125 Quinzano Verona*

**CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO  
DELLA SECONDA CIRCOSCRIZIONE  
DEL  
COMUNE DI VERONA**



## ***CONCORSO PRESEPI IN DIORAMA 2007***

- Concorso presepi in “DIORAMA”, cioè la costruzione di presepi in piccole dimensioni e quindi asportabili.

- Le iscrizioni sono aperte presso la Parrocchia di Quinzano fino al 14 Dicembre 2007 e la presentazione delle opere va fatta entro il 15 Dicembre 2007 e il ritiro nella quarta settimana di gennaio 2008.

- Nel 2006, come undicesimo anno di questa iniziativa, il risultato è stato incoraggiante poichè abbiamo consolidato la presenza di numerosi provetti artisti che ci hanno presentato le loro opere,... le migliori sono andate anche in mostra presso altre manifestazioni.

- I presepi giudicati da una commissione verranno esposti all'ingresso del grande Presepio Parrocchiale per tutto il periodo di apertura.

- Visitandoli ed ammirandoli daranno certamente lo spunto ad altri per cimentarsi in questa nuova arte per il concorso del prossimo Natale.

- I riconoscimenti verranno distribuiti Domenica 20 Gennaio 2008 durante la celebrazione della S.Messa delle ore 9.30 (tutti i partecipanti dovranno essere presenti).



## *I Vincitori del Natale 2006*



*Silvano Vinco*

***Premio "Composizione"***



*Flavio Turco*

***Premio "Operosità"***



*Cooperativa Faliero & 5^ Elementare*

***Premio "Creatività"***

# ***CONCORSO PRESEPI 2007 IN FAMIGLIA a Quinzano***

## ***Da ricordare:***

- Le iscrizioni si ricevono presso la Parrocchia di Quinzano entro il 24 Dicembre 2007 dando il nominativo e l'ubicazione del presepio.

- Il presepio verrà visitato da una commissione che lo guarderà e fotograferà il 27 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (l'eventuale assenza causerà l'inevitabile esclusione dal concorso).

- Dal 1 al 13 Gennaio 2008 le fotografie dei Presepi a concorso verranno esposte per una visione e valutazione di tutti all'ingresso principale della Venerabile Pieve di Quinzano e nel "sito internet".

- I riconoscimenti verranno distribuiti Domenica 20 Gennaio 2008 durante la celebrazione della S.Messa delle ore 9.30 (tutti i partecipanti dovranno essere presenti per il ritiro del Diploma, non verrà recapitato in altri modi e l'assenza precluderà altre partecipazioni).

- Un ingrandimento fotografico del Vincitore verrà esposto ai visitatori per tutto il prossimo Periodo Natalizio all'ingresso del Grande Presepio Artistico Parrocchiale.



## *I Vincitori del Natale 2006*



*Alice e Giorgia Galvani*

***I° Premio con Diploma***



*Flavio, Zeno, Beatrice Corsi*

***II° Premio con Diploma***



*Alice Bertani & Mirko Fornalè*

***III° Premio con Diploma***

# SI RINGRAZIANO PER CONTRIBUTO E LUMINARIE

## **I.M.E.L. (Impianti Elettrici)**

Via Cerpelloni, 24

## **CANTINE MONTRESOR**

Via Cà di Cozzi, 16

## **PANIFICIO GOTTARDI**

P.zza Angelo Righetti

## **ESTETISTA FASOLI DANIELA**

Via Benedetto Rizzoni, 4/a

## **SUPERMERCATI SIGMA**

Via Nuova, 6

## **MADINELLI Impianti idraulici**

Via Cerpelloni, 24

## **BORSATO F.LLI**

Via Cà di Cozzi, 30

## **OLIBONI BRUNO VIAGGI**

Via Avesani, 1

## **ABBIGLIAMENTO ANGELINA**

Via F.Scolastico

## **TERMOSPECIAL AVESANI s.n.c.**

Via V. Cerpelloni, 12

## **CARTOLIBRERIA DA FRANCESCO**

Via F.Scolastico, 19/a

## **SANDRA E FRANCESCO CALZATURE**

Piazza Angelo Righetti

## **BAR PERICOTTI di PIMAZZONI RENZO**

Piazza Angelo Righetti, 7

## **BANCA POPOLARE DI VERONA Ag. di QUINZANO**

Via F.Scolastico, 19

## **PARRUCCHIERA FABRIZIA ZAMPIERI**

Via F.Scolastico, 1

## **MENEGHINI GIOVANNI (Autotrasporti Edili e Scavi Meccanici)**

Via Strada Dei Monti, 2c

## **BRUNELLI GEOMETRA PIETRO E GIOVANNI**

Via Agno, 6

## **LA VECIA DIGA (Pizzeria Ristorante)**

Lungadige Attiraglio, 65

## **NOI ASSOCIAZIONE**

Via Tesi, 16/18

## **EL BARETO**

Via F.Feliciano, 1

## **TABACCHERIA - GIORNALI**

Piazza Angelo Righetti

## **BRUNELLO PUBBLICITA'**

Via Via Cerpelloni, 12

## **ZARDINI (Lattoniere)**

Zona Artigianale AVESA - VR

## **PIZZERIA ITALIA**

P.zza Angelo Righetti

## **SUPERMERCATI IL PELLICANO**

Via F.Scolastico

## **PARRUCCHIERA BARBARA**

Via Poerio, 22

## **ZAMPINI CALZATURE E BORSE**

Largo Cà di Cozzi, 2

## **TRATTORIA ANTICO BORGO**

Via XI Febbraio

## **PARRUCCHIERA MARIANGELA**

Via XI Febbraio, 12



**CAFE' DERY**

Via F.Scolastico

**MY DOG (Toelettatura Cani e Gatti)**

Via Prella, 13

**BERZACOLA CIRILLO E ROBERTO (Autotrasportie e scavi)**

Via Della Consortia, 8/a – Zona Artigianale Avesa-VR.

**TIPOGRAFIA LITOGRAFIA F.LLI ACCORDINI**

SETTIMO DI PESCONTINA – VR.

**ABBIGLIAMENTO - CARTOLERIA RENATA**

Via Nuova, 17

**OFFICINA MECCANICA FASOLI DANIELE**

Via F.Scolastico, 21

**AVESANI LUIGI (Impianti Antenna – Riparazioni Radio – TV)**

Via Nuova, 3

**EDIL BERTANI COSTRUZIONI di Aldo e Costantino**

Via Tesi, 56

**LONGOBARD s.r.l. (Ferri battuti d'arte)**

Via Mirandola,23 - SETTIMO DI PESCONTINA – VR.

**BERZACOLA FABIO (Autotrasporti e piccoli Scavi)**

Via F.Scolastico, 7a

**IMPRESA EDILE AVESANI**

Via B. Rizzoni



## “NATALE A QUINZANO”

Il "Natale a Quinzano" è giunto alla 26<sup>a</sup> edizione ed è diventato un appuntamento importante inserito nelle mappe che segnalano i principali Presepi Italiani: migliaia di visitatori che nel corso degli anni hanno potuto ammirare anche la realizzazione di altre mostre natalizie oltre al grande Presepio tradizionale che nelle sue tre visioni copre una superficie di oltre centoventi metri quadri.

Una **Natività a Grandezza naturale** fa da richiamo alla rotatoria inizio paese.

Prima di arrivare al **Grande Presepio Automatico** della Pieve di San Giovanni Battista, non possiamo fare a meno di notare poi le **luminarie** appese dalla via principale a tutte le vie centrali del borgo sponsorizzate dai negozi ed attività commerciali della zona a testimonianza dell'interesse anche di queste realtà verso una manifestazione ormai consolidata nel quartiere, una festosa accoglienza per tutti i visitatori che qui arrivano per questa occasione Natalizia.

Seguendo le indicazioni arriviamo alla capanna d'ingresso dove vediamo i capolavori dei partecipanti al concorso "**Presepi in Diorama**", piccoli presepi o rappresentazioni della natività, costruiti artigianalmente, ma con tanta passione. Sul lato opposto due vetrine che ci propongono alcune foto per ricordarci le edizioni passate del Grande presepio di Quinzano e alcuni ingrandimenti fotografici che ci ricordano i vincitori degli scorsi anni dell'altro concorso "**Presepi in Famiglia**" di cui possiamo vedere le foto di questo Natale all'ingresso principale della Chiesa. Al centro una esposizione di alcuni presepi provenienti da varie parti del mondo.

Entrando al Grande Presepio, ci si presenta la "**Prima Visione**": in primo piano la vita del paese di Betlemme, una via di passaggio, una fontana dove sgorga l'acqua, altri pastori che completano l'ambiente tra una grande arcata di roccia naturale che apre la vista sulla Natività e come per il Presepe di Assisi, tra un insieme di nuvole candide, appare Gesù che nasce tra Maria e Giuseppe.... ....la vita continua tra le altre case: personaggi in movimento, pastori e pecore oltre il muretto; in alto alcuni pastori si muovono tra la roccia e le stanze del palazzo. Si può scorgere poi la pioggia che al tramonto scroscia in lontananza fino a trasformarsi in una grande nevicata e nel cielo della notte un "Volo d'Angeli" che annunciano al mondo la nascita di Gesù. La "**Seconda Visione**": in primo piano una casa, una stanza, la vita domestica, un fuoco.... Una scrosciante fontana dove zampilla l'acqua fonte di vita... Al tramonto anche da questa visione un temporale si fa sentire facendo cadere una abbondante pioggia, un mulino che ci riporta al lavoro quotidiano, e nella notte appare sullo sfondo l'Annunciazione dell'Angelo a Maria della nascita del Bambino Gesù. Tra gli archi alti appare da lontano la Stella Cometa che guida i Re Magi verso il Bambinello. Abbassandoci ora nella "**Terza Visione**" della grotta, possiamo ammirare la vita di Bethlemme che continua, una fontana dove il gregge si ristora e alcune donne che vanno a prendere l'acqua per la loro casa.

Dopo il Presepio possiamo ammirare, nelle tre vetrine illuminate, una "**Collezione**" di tante rappresentazioni natalizie provenienti da varie parti del mondo e costruite con le più svariate tecniche di lavoro e di materiale.

Prima di uscire e prendere a ricordo, con una piccola offerta, i **Biglietti Augurali del presepio**, lasciate la vostra firma con la provenienza sull'apposito registro che ci permette di conoscere la quantità e la vastità di conoscenza del Natale a Quinzano.

Buone Feste a tutti e arrivederci al prossimo Natale!

*Tiziano Rigo*